

Verbale della riunione del Consiglio di amministrazione del 14 giugno 2010

Addì 14 giugno, alle ore 11, presso la sede della Società in Alessandria, Corso Lamarmora 31, previa regolare convocazione del Presidente, si è riunito il Consiglio di amministrazione della “Retroporto di Alessandria s.p.a.” per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Ingresso di nuovi Soci. Deliberazioni relative;
4. Acquisizione progetto preliminare Retroporto di Alessandria;
5. Contratto di service per l'anno 2010 con la Fondazione SLALA;
6. Pratiche amministrative.

Sono presenti i Consiglieri Signori: Luigi Merlo, Presidente, Cristoforo Canavese, Alberto Cappato, Massimo Groff, Fabrizio Palenzona e Pietro Vicino. Ha giustificato l'assenza il Consigliere Fabio Massimo Cacciatori.

Per il Collegio sindacale è presente il Presidente Nicola Treves, mentre ha giustificato l'assenza il Sindaco effettivo Alessandro Carena.

Il Sindaco effettivo Lorenzo De Angelis, previa identificazione, interviene in teleconferenza.

Assiste alla riunione, su invito del Presidente e con il consenso dei presenti, il Direttore della Fondazione SLALA Giancarlo Gabetto.

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto sociale, il Presidente del Consiglio d'amministrazione Luigi Merlo, il quale, con il consenso dei membri del Consiglio, chiama a fungere da Segretario Marco Mortara Crovetto.

Il Presidente dà quindi inizio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Il Presidente introduce il primo argomento all'ordine del giorno illustrando la bozza del verbale della precedente riunione consiliare del 2 marzo u.s.

Sull'argomento segue una breve discussione al termine della quale, all'unanimità, il Consiglio approva il testo del verbale della riunione del 2 marzo u.s., autorizzandone la trascrizione sul relativo libro sociale.

2. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente Merlo ricorda che, nel corso della scorsa riunione, il Comitato tecnico nominato allo scopo di coordinare l'attività operativa afferente la realizzazione del Retroporto aveva evidenziato la necessità, dipendente dalla natura di soggetto pubblico della Società per il Retroporto di Alessandria, di effettuare obbligatoriamente sull'area interessata all'iniziativa retro portuale anche la c.d. "valutazione del rischio bellico residuale" per individuare la presenza di eventuali ordigni bellici nel sottosuolo dell'area in questione e che, allo scopo di ridurre al minimo gli adempimenti a carico della Società, era stato proposto di verificare presso gli archivi delle Ferrovie dello Stato l'eventuale presenza del progetto di ampliamento dello scalo ferroviario di Alessandria realizzato negli anni settanta. Il Presidente comunica che tale ricerca ha dato esito negativo e che, quindi, sarà necessario predisporre *ex novo* la ricognizione dell'area finalizzata al reperimento di ordigni bellici. Il Consigliere Vicino spiega che è molto probabile che all'epoca sia stata redatta siffatta valutazione dell'area d'interesse, soprattutto se si considera che l'opera di ampliamento è stata realizzata in epoca non distante dalla seconda guerra mondiale; ma che, a causa dei numerosi traslochi degli archivi delle Ferrovie, tale documentazione al momento non sia rintracciabile.

Il Direttore Gabetto informa che un'analogha ricerca è stata svolta anche presso il Comune di Alessandria, ma neppure in questo caso non sono stati trovati documenti di interesse per la Società.

Il Presidente Merlo comunica infine che è in corso di svolgimento la procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale verrà individuato il soggetto a cui affidare le indagini geologiche e geotecniche del sito a destinazione retroportuale.

A questo punto interviene il Consigliere Palenzona per sottolineare la necessità che la nuova Giunta della Regione Piemonte comunichi alla Retroporto di Alessandria s.p.a. le proprie intenzioni rispetto al ruolo che intende svolgere nello sviluppo del progetto dell'infrastruttura.

Il Consigliere Groff informa di aver contattato il nuovo Assessore regionale ai Trasporti, Dott.sa Barbara Bonino, allo scopo di illustrarle l'attività svolta dalla Società, e di aver appreso nel corso di questo incontro che la stessa Dott.sa Bonino, pur mostrando forte interesse per il progetto, non è ancora riuscita ad affrontare la questione afferente il Retroporto di Alessandria a causa dei numerosi impegni istituzionali che l'hanno coinvolta in questa prima fase del suo mandato. Egli propone quindi, nell'interesse della Società, di organizzare un incontro con l'Assessore per approfondire l'argomento e coinvolgere la Giunta della Regione Piemonte di recente nomina nello sviluppo del progetto del Retroporto.

Il Presidente Merlo interviene per denunciare che, in conseguenza dei tagli disposti dal Governo nell'ultima manovra finanziaria, l'Autorità Portuale di Genova nel prossimo futuro potrebbe venire a trovarsi in situazione di difficoltà finanziaria, in conseguenza della quale per lo stesso Ente potrebbe imporsi la necessità di ridurre gli investimenti destinati alla realizzazione del Retroporto. Riterrebbe quindi opportuno valutare il coinvolgimento dei soggetti privati già nella fase realizzativa del progetto del Retroporto, e non solo in quella successiva all'affidamento della gestione come in precedenza ipotizzato, allo scopo di dotare la Società delle adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo

dell'infrastruttura.

3. Ingresso di nuovi Soci. Deliberazioni relative

Il Presidente Merlo ricorda che, come deliberato dal Consiglio nelle precedenti riunioni, era stata resa nota a tutti gli Enti firmatari dell'Intesa istituzionale di programma del 21 dicembre 2009 la possibilità di entrare nella compagine sociale della Società allo scopo di individuare quali tra questi fossero interessati e che a questa proposta ad oggi hanno risposto positivamente la Provincia di Alessandria, la Provincia di Genova, la Provincia di Savona, il Comune di Alessandria e il Comune di Genova.

Egli evidenzia che nei prossimi mesi dovranno essere effettuate importanti scelte strategiche in ordine allo sviluppo del progetto del Retroporto e propone a tal fine che le modalità e le condizioni di ingresso da parte di questi Enti vengano fissate solo quando gli indirizzi strategici della Retroporto di Alessandria s.p.a. diverranno definitivi.

Il Presidente ricorda infine che il Comune di Alessandria aveva manifestato l'intenzione di entrare nella Retroporto di Alessandria s.p.a. attraverso una società commerciale controllata al 90 per cento del capitale sociale e che il Consiglio aveva discusso tale richiesta, riscontrandone la legittimità a norma dello Statuto sociale, ma evidenziandone il conflitto con la previsione del Patto parasociale sottoscritto dai Soci costituenti e portato a conoscenza dell'Organo amministrativo, ove viene riservata esclusivamente agli Enti firmatari dell'Intesa istituzionale di Programma del 21 dicembre 2009 la possibilità di divenire soci della Società.

Su quest'ultimo argomento interviene il Consigliere Palenzona per informare che il Sindaco Fabbio ha comunicato che la società attraverso la quale il Comune di Alessandria vorrebbe partecipare alla Retroporto di Alessandria s.p.a. a breve sarà controllata al 100 per cento del capitale sociale dallo stesso Comune di

Alessandria. Il Presidente prende atto di questa notizia e propone quindi di chiedere al Comune di Alessandria di darne comunicazione formale.

A questo punto il Presidente Merlo informa che è pervenuta alla Società, da parte della Rivalta Terminal Europa s.p.a., la manifestazione di interesse a partecipare alla realizzazione del progetto del Retroporto, attraverso le modalità ritenute più opportune da parte della Retroporto di Alessandria s.p.a.: egli evidenzia che, nonostante fosse stato inizialmente previsto di coinvolgere i soggetti privati nella successiva fase dell'affidamento della gestione del Retroporto, e non anche in quella realizzativa, il mutamento degli scenari descritto nel corso della discussione del precedente punto all'ordine del giorno potrebbe rendere interessante la proposta pervenuta dalla Società che gestisce il Terminal di Rivalta Scrivia.

Sull'esposizione del Presidente segue un'esauriente discussione, al termine della quale in Consiglio all'unanimità delibera:

- a) di rinviare la decisione circa le modalità e i termini di ingresso nella compagine sociale della "Retroporto di Alessandria s.p.a." da parte degli Enti interessati al momento in cui saranno definiti il piano di fattibilità del Retroporto e gli strumenti attraverso i quali verrà affidata la gestione dell'infrastruttura retroportuale;
- b) di chiedere al Comune di Alessandria che venga data comunicazione ufficiale della partecipazione totalitaria al capitale sociale della società attraverso la quale lo stesso Comune vorrebbe entrare nella compagine sociale della Retroporto di Alessandria s.p.a.;
- c) di comunicare alla Rivalta Terminal Europa s.p.a. che, pur esprimendo il massimo apprezzamento verso la proposta di partecipazione alla realizzazione del Retroporto, ogni decisione in merito verrà assunta in una fase successiva.

4. Acquisizione progetto preliminare Retroporto di Alessandria

Il Presidente Merlo ricorda che nei mesi antecedenti la costituzione della Retroporto di Alessandria s.p.a., la Fondazione SLALA ha predisposto il progetto preliminare del Retroporto, successivamente sottoposto alla Regione Piemonte e dalla stessa approvato con specifica deliberazione; e che, sulla base degli accordi precedentemente intercorsi, tale progetto sarebbe stato utilizzato dalla Società per il perfezionamento dei successivi sviluppi, dando in questo modo continuità al lavoro fino ad oggi svolto da SLALA per la realizzazione del Retroporto ed evitando inutili ed antieconomiche duplicazioni di documentazione.

Il Presidente propone quindi che il progetto preliminare del Retroporto venga acquisito ufficialmente dalla Società, per un valore pari al costo di realizzazione dello stesso da parte della Fondazione SLALA, che il Direttore Gabetto, interpellato sull'argomento, comunica essere pari ad € 124.150,32, oltre ad IVA all'aliquota di legge.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio all'unanimità approva.

Il Presidente del Collegio sindacale Nicola Treves sottolinea che prima di perfezionare il pagamento di quanto dovuto alla Fondazione SLALA si rende necessario procedere al richiamo dei decimi del capitale sociale sottoscritto ancora da versare da parte dei Soci. Il Consiglio, all'unanimità, delibera il richiamo integrale dei decimi non ancora versati.

5. Contratto di service per l'anno 2010 con la Fondazione SLALA

Il Presidente informa che, sulla base di quanto deciso nel corso delle sedute precedenti, si sono svolte le necessarie attività per il perfezionamento delle condizioni economiche del contratto di "service" con la Fondazione SLALA, avente ad oggetto la prestazione da parte della stessa Fondazione dei servizi a supporto all'attività amministrativa, contabile, fiscale e segretariale della

Società; e che, sulla base della bozza di accordo raggiunto con il Direttore di SLALA Gabetto, tale contratto avrà decorrenza dal 1 ° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011, sarà quindi rinnovabile anche tacitamente di anno in anno e prevedrà a favore della Fondazione SLALA un compenso annuale pari ad € 35.000,00, oltre ad IVA ad aliquota di legge e alle spese vive sostenute e documentate.

Segue una esauriente discussione al termine della quale, all'unanimità, il Consiglio si esprime favorevolmente in ordine al perfezionamento del contratto di “*service*” con la Fondazione SLALA come sopra illustrato, dando ampio mandato al Presidente Merlo per porre in atto tutti gli adempimenti necessari per il perfezionamento del contratto.

6. Pratiche amministrative

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 12,30.

Il Presidente

(Luigi Merlo)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)